# Diga, il porto prova ad accelerare "Il vincitore alla fine di luglio"

*di* **Massimo Minella**

Il porto, adesso, prova ad accelerare puntando ad assegnare la vittoria per la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova entro la fine di luglio. Dopo che il bando si è concluso senza offerte alla fine di giugno, infatti, il presidente dell'autorità di sistema portuale e commissario straordinario per la costruzione della diga Paolo Signorini ha cercato di correre subito ai ripari, aprendo tre tavoli in contemporanea.

● *a pagina 6*

*Le infrastrutture*

# Diga, il porto prova ad accelerare "Il vincitore alla fine di luglio"

*di* **Massimo Minella**

Il porto, adesso, prova ad accelerare puntando ad assegnare la vittoria per la costruzione della nuova diga foranea del porto di Genova entro la fine di luglio. Dopo che il bando si è concluso senza offerte alla fine di giugno, infatti, il presidente dell'autorità di sistema portuale e commissario straordinario per la costruzione della diga Paolo Signorini ha cercato di correre subito ai ripari, aprendo tre tavoli in contemporanea. Oltre al confronto con le istituzioni locali, infatti, il leader di palazzo San Giorgio ha mantenuto vivo il contatto con il ministero delle Infrastrutture e tenuta aperta anche la porta del Palazzo per le imprese che erano state invitate a formulare le loro offerte vincolanti. Quello che è accaduto, infatti, è noto: rispetto ai costi che erano stati fissati dal governo nel 2021, l'opera si è trovata a fare i conti con l'innalzamento dei costi delle materie e dell'energia. Risultato, il banco è saltato con extracosti quantificati fra 300 e 400 milioni di euro in più. Si possono coprire con risorse interne del ministero? Oppure è necessario un atto specifico del governo? Gli interrogativi non mancano, ma Signorini ha scelto la strada della trattativa con i soggetti interessati, cercando di capire anche come coprire la spesa complessiva. Impresa non semplice, ma il presidente durante il Forum Ambrosetti a Palazzo Ducale non nasconde un certo ottimismo. «Il nostro chiaro obiettivo è aggiudicare la realizzazione della nuova diga di Genova entro fine luglio – spiega – Gli incontri sono proattivi, ma non vendiamo ancora la pelle dell'orso». «Vediamo come va la negoziazione, inutile anticipare troppo – conclude – speriamo porti frutto. Bisogna sempre parare i colpi, ma se ci si attrezza si riesce a lavorare».

La pensa allo stesso modo il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «Spero che la nuova diga del porto di Genova possa vedere la conclusione del travagliato inizio di gara d'appalto entro il mese di luglio» dice. D'altra parte è l'intera comunità portuale a sottolineare la necessità di avere prima possibile quest'opera fondamentale per garantire l'entrata e l'uscita delle grandi navi (crociere e portacontainer) dal porto di Sampierdarena in sicurezza.

«La diga è un'opera da cui dipendono le sorti del porto più importante del paese – spiega durante l'assemblea di Assarmatori il presidente Stefano Messina – Siamo consapevoli dei problemi e degli ostacoli che possono emergere

la Repubblica
Genova
Vaccini, dal 18 quarta dose per over 60
La Liguria corre a due velocità
Bruno Peruselli
ABBIGLIAMENTO E CERIMONIA

nella realizzazione di un'infrastruttura ma siamo anche confidenti che l'opera possa vedere la luce in tempi ragionevoli».

Certo, i problemi non mancano ed è inutile nasconderli. «Non siamo stati ancora rassicurati sui lavori perché è una questione emersa qualche giorno fa ma continueremo a esercitare le nostre legittime forme di attenzione e di pressione perché Genova è un passaggio fondamentale e la diga va fatta, costi quel che costi» chiude l'armatore.

Non mancano però nemmeno le polemiche per come questa vicenda è stata condotta, con una gara finita deserta senza particolari sorprese, dopo che più volte le imprese avevano messo in guardia su uno scenario radicalmente cambiato.

«Attendista e immobile, così si è presentata la giunta regionale di fronte alla richiesta di risposte sulla gara andata deserta per la nuova diga foranea – attacca Armando Sanna, Pd, vicepresidente del Consiglio Regionale – Alla mia interrogazione in cui ho chiesto dei 57 milioni che la Regione a ha stanziato nell'ultimo bilancio per la realizzazione della Diga, è stato riferito che la Giunta e gli uffici tecnici competenti sono in continuo contatto con l'Autorità portuale sull'evoluzione delle procedure. Nessuna iniziativa o proposta, solo attesa».

«Chi aveva avanzato pubblicamente dubbi sulla possibile riuscita della gara – chiude Sanna – è stato considerato da subito come appartenente al partito disfattista, nemici del progresso e della portualità nazionale: noi siamo favorevoli alla Diga, ma fatta nei tempi e nei modi che ne garantiscano la costruzione e l'efficacia. E' una delle principali opere marittime, tra le più importanti in Italia, riteniamo che un'attenzione maggiore da parte della Regione e l'ascolto di chi è competente debba essere un'azione politica di controllo da esercitare, per scongiurare un nuovo flop. Attendiamo quindi che venga al più presto convocata la commissione con tutte le parti interessate, come da noi richiesto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le infrastrutture*

▲ **La diga foranea** Il progetto al computer

▲ **Paolo Signorini** presidente dell'autorità di sistema del Mar Ligure Occidentale vuole accelerare sul progetto

**La diga** del porto di Genova. La nuova dovrebbe essere costruita a una distanza di circa 500 metri da quella attuale